



I PROTAGONISTI II Cultura, sanità e sport

Tra i futuri partecipanti le Regioni, grandi ospedali e grandi centri di ricerca molti calciatori e ciclisti dilettanti e tutto il mondo variegato dei volontari

Anche gli sbandieratori degli Uffici chiedono di nuovo la donazione

La lettura degli enti e delle associazioni presenti nell'elenco permanente del 31 marzo offre uno spaccato interessante e per certi versi imprevedibile dell'Italia del volontariato e dello sport dilettantistico.

Ricerca scientifica e sanitaria. Colpisce il fatto che gli enti di ricerca scientifica e sanitaria siano in netta minoranza. Sono circa 500 contro il mare magnum delle associazioni sportive (quasi 8 mila) e degli enti del volontariato (più di 40mila). Nell'ambito della ricerca scientifica e sanitaria ci sono colossi della sanità e del potere, a cominciare dalle Regioni, da grandi università da grandi ospedali.

Ci sono anche i grandi centri di ricerca come quello della lotta al cancro che è tra i più premiati dagli elettori. Ma anche la Lega italiana per la lotta contro i tumori di Roma. Spiccano - sul piano culturale - l'Istituto Luigi Sturzo, l'Istituto storico italiano per il Medio Evo, la Fondazione Antonio Gramsci onlus di Roma, varie Accademie di Belle arti, Casa Pascoli, il Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio di



Morlupo, il Politecnico di Bari e la Fondazione politecnico di Milano, la Fondazione di ricerca per la Sla e quelle per la lotta alla sclerosi multipla.

Sport dilettantistico. Oltre le innumerevoli associazioni di calciatori dilettanti, di ciclisti amatoriali ci sono alcune curiosità degne di nota: l'associazio-

ne degli sbandieratori degli Uffici, varie associazioni di scacchisti, un folto gruppo di oratori, di ginnasti, di schermidori, di nuotatori.

Il mare del volontariato. Gli enti del volontariato che avevano già chiesto il contributo nel 2016 sono più di 40mila. E se ne aggiungeranno altri con le iscrizioni del 2017. C'è veramente di tutto: fondazioni di ogni tipo, di farmacie, di sordomuti, di lotta all'usura, di compagnie per la cultura abusiva, l'osservatorio nazionale per gli abusi psicologici, di prevenzione per l'abuso ai minori.

Abbondano le confraternite e le comunità. C'è più volte la richiesta di fondi per l'emergenza sorrisi e per il castello dei sorrisi e per l'albero dei sorrisi, per non parlare delle cooperative. C'è una Onlus per la luce fuori dal lager, ma non ci sono associazioni di ex deportati mentre c'è un'associazione di partigiani sardi e una di ipovedenti lucani. C'è un'associazione anche di ex allievi ed ex allieve delle figlie di Maria Ausiliatrice, **l'unione degli atei** e degli agnostici razionalisti e l'onlus degli scienziati per il disarmo. Si tratta di pochi esempi. C'è tutta l'Italia.